

ORIGINALE



PROVINCIA DI MATERA

AREA III TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

- Ufficio Ambiente -

Prot.n. 1428 08 LUG. 2021,

Casella n.

Pratica n.

Sottofascicolo n.

Determinazione n. 1279 del 08 LUG. 2021

Numero progressivo di settore n. 106 del 8/07/2021

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - D.Lgsn. 152/06 (e s.m.i.) - Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Contrada Le Ferle nel Comune di Matera. Ditta: NUZZACI STRADE S.r.l. con sede legale in Via La Martella n. 96 - MATERA. Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 726/2021.

Matera, li _____

L'Istruttore

P.I. Emanuele ELETTI

Emanuele Eletti

Vista l'istruttoria favorevole si rimette al Dirigente per la firma della determinazione.

Il Responsabile di P.O.

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 726 del 19/04/2021 ad oggetto "D.P.R. n. 59/2013 - D.Lgs n. 152/06 (e s.m.i.) - Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Contrada Le Ferle nel Comune di Matera. Ditta: NUZZACI STRADE S.r.l. con sede legale in Via La Martella n. 96 - Matera.

RISCONTRATO che, mero errore materiale sono state riportate al punto 5 lettera b) alcune delle prescrizioni diverse da quelle previste per il tipo di impianto;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla rettifica degli errori materiali sopra descritti, confermando in ogni altra sua parte la determinazione dirigenziale n. 726/2021;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

Il sottoscritto Responsabile di P.O. dichiara l'insussistenza, allo stato attuale, del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e delle misure del Piano Anticorruzione in relazione al citato procedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso, preso atto delle risultanze dell'istruttoria eseguita da codesto Ufficio, si propone l'adozione del seguente provvedimento di rettifica della Determina Dirigenziale n° 726 del 19/04/2021.

Il Responsabile di P.O.
Geom. Francesco MALVASI



IL DIRIGENTE DELL'AREA III

LETTE le premesse innanzi riportate;

VISTA la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

VISTO l'art. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. 165/01;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della provincia o sul suo patrimonio;

D E T E R M I N A

1) di rettificare le prescrizioni al punto 5 lettera b) della propria determinazione n. 726/2021, così come di seguito:

b) con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. n. 59/2013 -EMISSIONI IN ATMOSFERA-

- l'attività deve essere condotta secondo quanto previsto dall'allegato V (parte I) alla parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), che disciplina le modalità di esercizio degli impianti nei quali si manipolano, producono, caricano e scaricano ed immagazzinano prodotti polverulenti;
- deve essere utilizzato un sistema di nebulizzazione dell'acqua per garantire l'umidificazione del materiale trattato;
- occorre limitare la velocità di percorrenza degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;

- assicurare che le operazioni di movimentazione dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, garantendo un'altezza di caduta del materiale non eccessiva durante le fasi di carico/scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da evitare il più possibile la dispersione di polveri;
 - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - nella fase di stoccaggio dei materiali polverulenti devono essere prese idonee misure per il contenimento delle emissioni diffuse (costruzione di barriere frangivento, nebulizzazione di acqua sui cumuli, copertura degli stessi con teli);
 - in caso di vento forte si dovranno sospendere temporaneamente le attività più critiche per lo sviluppo di emissioni di polveri (frantumazione e movimentazione del materiale frantumato e di rifiuti polverulenti) e, ove necessario al fine di ridurre il trasporto ad opera dell'agente atmosferico, procedere all'applicazione di teli di copertura zavorrati sui cumuli di deposito e stoccaggio particolarmente polverulenti o, in alternativa, procedere alla loro bagnatura con sistemi mobili;
 - In caso di impiego di sistemi di bagnatura mobili con autobotte dei piazzali e delle piste in terra battuta, i mezzi utilizzati devono essere detenuti stabilmente presso lo stabilimento e sottoposti a regolare manutenzione. Deve inoltre essere evitato l'imbrattamento dei mezzi, adottando, ove necessario, adeguati sistemi di pulizia dei mezzi in uscita dall'impianto;
 - tutti i presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di irrigazione delle strade e dei piazzali, sistemi di nebulizzazione a servizio dei macchinari, etc.) devono essere correttamente utilizzati e sottoposti a costante manutenzione. Tutti gli eventi di malfunzionamento delle suddette attrezzature, nonché tutti gli interventi manutentivi, con le relative date, devono essere annotati su apposito registro che dovrà essere tenuto in impianto a disposizione degli Enti preposti al controllo;
 - qualora le misure di mitigazione adottate non dovessero garantire il sufficiente contenimento delle emissioni diffuse, il gestore dovrà adottare ulteriori misure concordandole con ARPA Basilicata;
 - annotare, nel corso dei prelievi, su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e posto a disposizione degli organi di controllo competenti, la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature esistenti;
 - la data fissata per i controlli sulle emissioni deve essere comunicata almeno 15 giorni prima alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.);
 - gli esiti delle rilevazioni periodiche devono essere comunicati alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio, e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.);
 - comunicare alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente -, all'ASM - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e al Comune di Matera, territorialmente interessati, la data di messa in esercizio dell'impianto che nel caso specifico coincide con la data di messa a regime dell'attività di trattamento, almeno quindici giorni prima;
- 2) di confermare** in ogni altra sua parte la determinazione dirigenziale n. 726/2021.
- 3) di stabilire** che il soggetto autorizzato conservi copia dell'atto autorizzativo presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;
- 4) di dare inoltre atto** che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Enrico Luigi DE CAPUA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Matera, li _____

Il Dirigente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia il
08 LUG. 2021 e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera li, 08 LUG. 2021,

L'incaricato



Visto: Il Segretario Generale